

→ **Per Orfeo Goracci** e altre otto persone contestata l'associazione a delinquere

→ **Minacce**, assunzioni facili, favori. Per l'accusa ha gestito il Comune come «proprietà privata»

Terremoto a Gubbio Arrestato l'ex sindaco

L'ex sindaco di Gubbio, Orfeo Goracci, e altre otto persone sono state arrestate ieri dalla magistratura di Perugia per associazione a delinquere. Tra le accuse anche la violenza sessuale aggravata.

ROBERTO ROSSI

ROMA

A Gubbio, dove era stato sindaco dal 2001 al 2010, lo chiamavano lo «zar», ma anche il «re» o il «pa-

drone». Quando fu eletto la prima volta diventò un caso nazionale: l'unico sindaco di Rifondazione Comunista a guidare un comune sopra i 15mila abitanti. Ma la parabola politica di Orfeo Goracci, da due anni vicepresidente del consiglio regionale, si è fermata ieri. L'ex primo cittadino è stato arrestato con altre otto persone, tra politici locali e dipendenti comunali. La procura di Perugia gli contesta l'associazione per delinquere finalizzata a commettere una serie «indeterminata di reati»

tra i quali l'abuso di ufficio, la concussione, il falso e la soppressione di atti pubblici, «nonché aver piegato stabilmente lo svolgimento delle pubbliche funzioni al perseguimento di interessi privati». Goracci, inoltre, è anche accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una dipendente comunale.

L'inchiesta dei magistrati perugini nasce dalla denuncia una dirigente comunale, Nadia Minelli, che avrebbe raccontato delle minacce subite per essersi opposta all'avan-

zamento di carriera di una sua collega, nonché amica di Goracci. Minacce sfociate, poi, nella revoca dell'incarico dirigenziale nel maggio 2011.

DITTATORE

Secondo uno dei tanti testimoni-chiave dell'inchiesta, condotta dai carabinieri dell'Arma territoriale e da quelli del Ros, Goracci «all'interno dell'amministrazione si comportava come un dittatore, disponendo del Comune come di una cosa propria, rifiutando ogni consiglio che non fosse conforme alla sua volontà e penalizzando o favorendo a suo arbitrio i dipendenti, in particolare le donne». Ed sarebbe proprio il sindaco, secondo i pm, a tirare le fila del gruppo di persone che «seguendo una sorta di schema collusivo occulto, perseguiva «gli interessi privati propri e dei soggetti a loro collegati». Tutto ciò, instaurando «un clima

17 - 18 Febbraio 2012

Stazione Marittima

Sala Galatea

Napoli

dal Sud 
con le *Donne*
Ricostruiamo
l'Italia

Una buona politica per un nuovo sviluppo

Interviene

Pier Luigi **BERSANI**

